LEGENDA

Aree esterne alle perimetrazioni in dissesto

CLASSE II - Pericolosità geomorfologica da bassa a moderata

Classe IIa
Settori di crinale, di versante o di raccordo al piede di versanti caratterizzati da bassa pericolosità geomorfologica per i quali risultano comunque necessari approfondimenti di indagine puntuali ai sensi del D.M. 14/01/2008

Classe IIb
Settori di fondovalle potenzialmente allagabili per fenomeni di ristagno caratterizzati da bassa energia e limitata altezza idrometriche.
L'utilizzo di tali settori è MI LIMITATO, subordinatamente alle indagini di dettaglio ai sensi del D.M. 14/01/2008, e subordinato al ricorso a specifiche tipologie costruttive (edifici su rilevato, assenza di locali interrati).
All'interno delle aree in dissesto Ema, la relazione geologica a supporto del progetto preliminare dovrà valutare la compatibilità dell'intervento con quanto Tecnica ai sensi dell'art. 9 comma 12 della NTA del PAI, che attesti, a seguito di eventuali prescrizioni progettuali per la riduzione delle condizioni di pericolosità geomorfologica del sito, la compatibilità dell'intervento con queste ultime.

Classe IIc
Settori di versante o di fondovalle caratterizzati da bassa pericolosità geomorfologica, ma nei quali le scadenti caratteristiche litotecniche dei substrato e dei terreni di copertura, impongono per l'utilizzo specifici approfondimenti di indagine e/o accorgimenti in fase di progetto, quali ad esempio indagini di interazione struttura-terreno in presenza delle opere in progetto, portanti dei terreni di fondazione e analisi dei cedimenti, nonchè stabilità del pendio per gli interventi su versante)

CLASSE III - Pericolosità geomorfologica da media a molto elevata

Aree non edificate

Classe IIIa1
Porzioni di territorio inedificate o con edifici isolati che presentano caratteri geomorfologici ed idrogeologici tali da definire una potenziale pericolosità che rende indicbile a nuovi insediamenti
In tali aree sono ammesse:
- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (con adeguamento igienico-funzionale, senza aumento di superficie o volume),
di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia;
- la realizzazione di nuove pertinenze rurali non residenziali;
- un limitato incremento del carico antropico, solo se strettamente legato all'attività agricola.
Nelle porzioni ricadenti nelle Fasce A e B del Torrente Stura, si applicano, in quanto prevalenti, le norme di cui agli artt. 29, 30 e 39 delle NTA del PAI.

Classe IIIa2
Porzioni di territorio inedificate o con edifici isolati interne alla fascia di rispetto di 10 metri dalla rete idrografica minore (ex demaniale che risultano essere, per effetto di una generica pericolosità potenziale, sono cautelativamente da ritenere indicbile a nuovi insediamenti. In tali aree sono ammesse, previa verifica di compatibilità idraulica che esclude incremento del rischio ed interferenza con i settori limitrofi e con l'assetto del corso d'acqua:
- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (con adeguamento igienico-funzionale, senza aumento di superficie o volume),
di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia;
-la realizzazione di recinzioni e le modifiche morfologiche del piano campagna esistente.

Aree edificate

Classe IIIb3
Aree edificate o con edifici isolati contigue a frane attive o quiescenti e per questo motivo in situazione di potenziale pericolosità tali da richiedere interventi di riassetto territoriale o la messa in opera di monitoraggi per il controllo dell'evoluzione dei fenomeni e la caratterizzazione dell'attività degli stessi.
In tali aree, in assenza delle opere sono consentiti gli interventi di cui alla classe IIIa-F2.
In seguito alla realizzazione delle opere e alla conseguita minimizzazione del rischio, potranno essere ammessi interventi di ristrutturazione edilizia e nuove edificazioni in aree di completamento.

Aree interessate da dissesti legati alla dinamica fluviale e torrentizia (ambiti di fondovalle)

Pericolosità molto elevata
EeA — **Classe IIIa-E1**
Porzioni di territorio inedificate o con edifici isolati che possono essere interessate da fenomeni di inondazione e dissesti morfologici di carattere torrentizio con pericolosità molto elevata e pertanto indicbile a nuovi insediamenti. Per gli edifici esistenti sono esclusivamente consentiti:
- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (con adeguamento igienico funzionale, ma senza incremento di superficie o di volume), di restauro e di risanamento conservativo;
-gli interventi volti a mitigare la vulnerabilità degli edifici e degli impianti esistenti e a migliorare la tutela della pubblica incolumità, senza aumenti di superficie e volume, senza cambiamenti di destinazione d'uso che comportino incremento del carico insediativo.

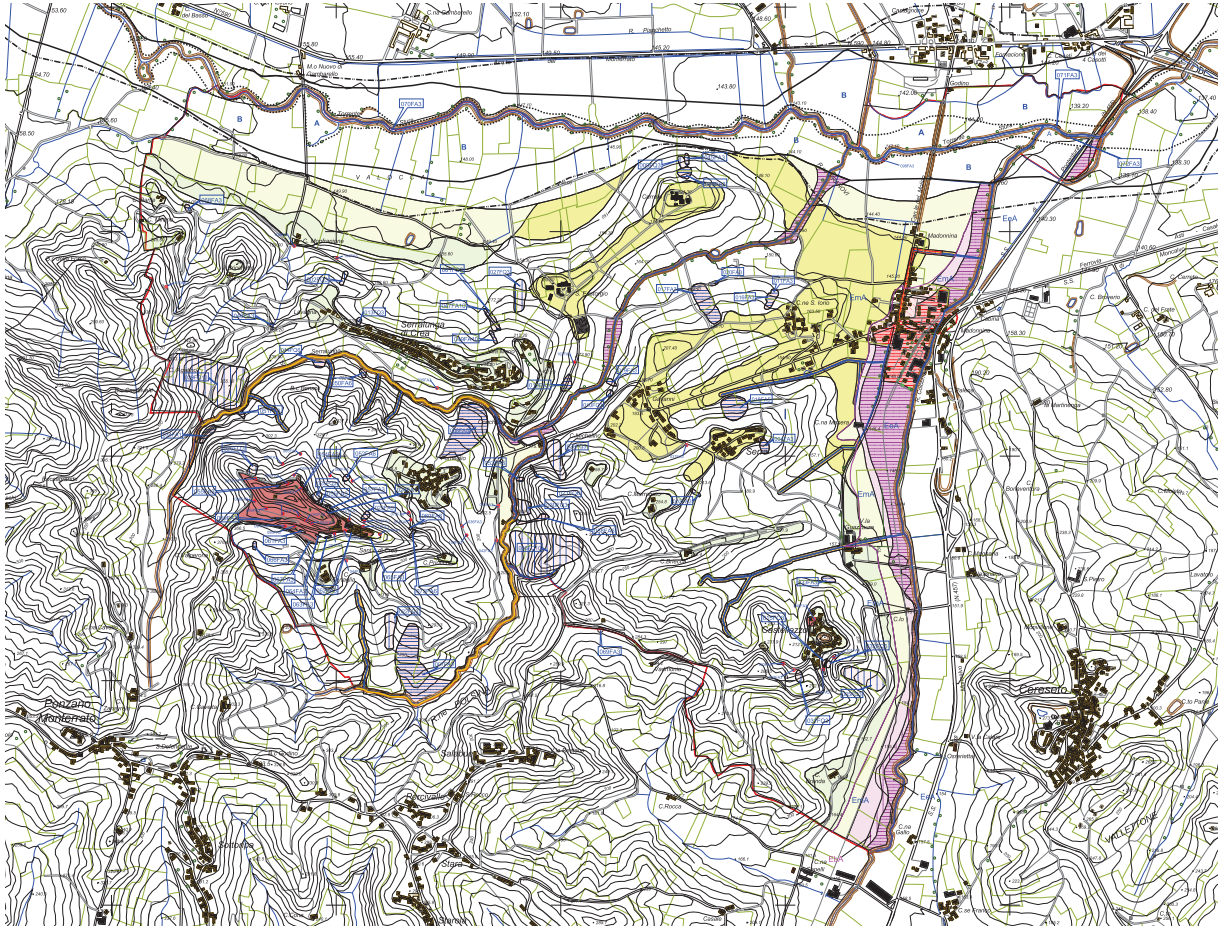
Pericolosità elevata
EbA — **Classe IIIa-E2**
Porzioni di territorio inedificate o con edifici isolati che possono essere interessate da fenomeni di inondazione e dissesti morfologici di carattere torrentizio con pericolosità elevata e pertanto indicbile a nuovi insediamenti. Per gli edifici esistenti sono esclusivamente consentiti:
- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (con adeguamento igienico funzionale, ma senza incremento di superficie o di volume), di restauro e di risanamento conservativo;
- gli interventi volti a mitigare la vulnerabilità degli edifici e degli impianti esistenti e a migliorare la tutela della pubblica incolumità, senza aumenti di superficie e volume, senza cambiamenti di destinazione d'uso che comportino incremento del carico insediativo;
- gli interventi di ristrutturazione edilizia, senza aumenti di superficie e volume;
- gli interventi di ampliamento per adeguamento igienico-funzionale.

Pericolosità media o moderata
EmA — **Classe IIIa-E3**
Porzioni di territorio inedificate o con edifici isolati che possono essere interessate da fenomeni di inondazione, di allagamento e da dissesti morfologici di carattere torrentizio con pericolosità media o moderata. In tali aree sono consentiti, oltre agli interventi di cui alla classe IIIa-E2:
- gli interventi di ristrutturazione edilizia, con aumenti di superficie e volume;
- la realizzazione di nuove pertinenze rurali, non residenziali;
- un limitato incremento del carico antropico, solo se strettamente connesso all'attività agricola.

Pericolosità molto elevata
EeA — **Classe IIIb3-E1**
Porzioni di territorio edificate che possono essere interessate da fenomeni di inondazione e dissesti morfologici di carattere torrentizio con pericolosità molto elevata, nelle quali sono pertanto necessari interventi di riassetto territoriale a carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In tali aree in assenza delle opere, sono esclusivamente consentiti gli interventi di cui alla classe IIIa-E1.
In seguito alla realizzazione delle opere e alla conseguita minimizzazione del rischio potranno essere ammessi interventi di ristrutturazione edilizia senza aumenti di superficie e volume.

Delimitazione dell'area "A" della scheda degli interventi di riassetto territoriale.

Pericolosità media o moderata
EmA — **Classe IIIb3-E3**
Porzioni di territorio edificate che possono essere interessate da fenomeni di inondazione, di allagamento e da dissesti morfologici di carattere torrentizio con pericolosità media o moderata. In tali aree, in assenza delle opere sono consentiti gli interventi di cui alla classe IIIa-E3.
In seguito alla realizzazione delle opere e alla conseguita minimizzazione del rischio, potranno essere ammessi interventi di ristrutturazione edilizia e nuove edificazioni in aree di completamento.


Serralunga di Crea
Ponzano Monferrato
Gabiano
Rosignano
Stara
Cerrina
Frassinello
Casale
Valle Mione
Madonnina
Cimitero
Cascina Nuova
Cascina Bellavista
Cascina Gallina
Cascina Ferrero
Cascina Pozzo
Cascina Pratone
Cascina Ghiaia
Cascina Bosco
Cascina Ghiaia
Cascina Ghiaia
Cascina Ghiaia